

# Economia & Imprese



Passerelle a Doha. Una sfilata di Heya Arabian Fashion

**Eventi**  
In Qatar riflettori puntati sulla moda made in Italy

Quattro marchi italiani saranno ospiti d'onore della 16esima edizione di Heya Arabian Fashion Exhibition, dedicata alla moda islamica, dal 25 al 29 ottobre al Doha Exhibition Center

+

Numeri e tendenze del "modest fashion"  
[www.ilssole24ore.com/moda](http://www.ilssole24ore.com/moda)

**Made in Italy**  
Automotive, la filiera in crisi fa poca ricerca sull'elettrico

Secondo l'Osservatorio Camera di Commercio di Torino-Anfia, in Italia solo una impresa automotive su quattro sta lavorando sull'auto elettrica

— pag. 11

## Ex Ilva: via lo scudo, pressing su decarbonizzazione e lavoro

**SVILUPPO**

Ok in commissione ad emendamento soppressivo Oggi Patuanelli in Aula

Asse di governo a favore della revisione del business, interlocuzioni con l'azienda

**Carmine Fotina**  
ROMA

Movimento 5 Stelle e Partito democratico, con l'aggiunta dei renziani, hanno confermato l'accordo raggiunto giovedì scorso sopprimendo le tutele legali per ArcelorMittal, gestore dell'ex Ilva. Le commissioni Industria e Lavoro del Senato hanno infatti approvato l'emendamento soppressivo, firmato da 17 senatori grillini, al decreto "salva imprese". Il provvedimento arriva oggi in Aula dove con tutta probabilità il governo ricorrerà al voto di fiducia.

La novità è l'approvazione anche di un ordine del giorno Pd-Italia Viva-Autonomie che in realtà - più che fare riferimento a una nuova formulazione dell'"immunità" - richiede al governo di impegnarsi per spingere perché si arrivi a un nuovo corso basato sulla decarbonizzazione della produzione, nella salvaguardia dei livelli occupazionali. Il tema delle prospettive per i lavoratori, fa filtrare il Pd, è tenuto in grande considerazione dopo l'arrivo improvviso al timone di ArcelorMittal Italia di Lucia Morselli, nome che da subito ha messo in agitazione i sindacati per il curriculum in cui spicca la dura ristrutturazione di Acciai speciali Terni.

Anche il clima di scontro tra M5S e Pd di qualche giorno fa sembra evaporato e a sorpresa ha lasciato in superficie quella che sembra un'intesa per chiedere all'azienda un cambiamento radicale del business. Ed è chiaro che in questo gioco di assist incrociati gli autori dell'odg si rimettono ora alle parole del ministro grillino dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, che oggi interverrà in Aula al Senato. Uno dei firmatari, il senatore Pd Dario Stefano, ha parlato apertamente di un incontro che si sarebbe svolto ieri tra Patuanelli e i vertici dell'azienda, notizia subito smentita dal ministero sebbene secondo alcune

fonti resti probabile che una prima interlocuzione con l'impresa ci sia già stata anche se non necessariamente *de visu*. Proprio il giudizio di ArcelorMittal sull'improvvisa modifica normativa e sulla sorprendente virata politica è l'elemento decisivo che manca per fare chiarezza sul futuro di Taranto.

L'odg impegna il governo «a garantire, in tempi rapidi e mediante ogni azione opportuna a tali fini, la permanenza dell'attività produttiva» dell'ex Ilva e la salvaguardia dei posti diretti e dell'indotto, «nel quadro generale anche comunitario di ristrutturazione dei processi industriali, di modalità produttive orientate ad una progressiva decarbonizzazione dell'impianto». Si fa riferimento alla completa realizzazione del Piano di risanamento ambientale per «fornire piena tutela sanitaria ed ambientale» a lavoratori e popolazione e a «ulteriori risorse» per la riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa di Taranto e dei comuni circostanti.

Punto centrale è il riferimento alla «decarbonizzazione», perché evoca il ricorso alla tecnologia del forno elettrico da sempre sostenuta da Michele Emiliano, esponente Pd e presidente della Regione Puglia, e proposta all'epoca da dalla cordata alternativa ad ArcelorMittal, quell'Acciaitalia per la cui guida era stata scelta proprio Lucia Morselli. Ma non solo. Il mantra della decarbonizzazione - sebbene con un giro più largo, rifacendosi all'Europa, parlando di «futuro sostenibile» e prospettando un percorso «progressivo» - sembra sposarsi anche con la proposta 5 Stelle, contenuta in un ulteriore emendamento non approvato, per la chiusura dell'area a caldo e la riconversione mediante un accordo di programma.

Il decreto "salva imprese", privo dell'articolo 14 sull'"immunità", era fino alla tarda serata di ieri all'esame delle commissioni per l'approvazione complessiva. Oggi, come detto, è atteso in Aula. Passerà poi al Senato, dove è probabile un'ulteriore fiducia. Tra le altre misure approvate ieri c'è anche la nuova normativa sui ciclofattori, i cosiddetti rider, e l'emendamento sull'"end of waste" che affida sostanzialmente alle Regioni, nelle more dell'adozione di criteri specifici, il compito di rilasciare o rinnovare le autorizzazioni per il recupero dei rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Immunità oggi in aula. Sul provvedimento frutto dell'accordo Pd-M5S, il Governo ricorrerà probabilmente al voto di fiducia

**FABBRICA 4.0**

### CtiFoodTech investe a Salerno

Tra i brevetti dell'azienda quello della macchina per denocciare pesche

**Vera Viola**  
SALERNO

Inaugurato il nuovo stabilimento di CtiFoodTech, azienda salernitana che costruisce impianti per snocciare la frutta. L'investimento di sei milioni è stato sostenuto da Banca Sella, che ha seguito come arranger l'emissione di un bond con garanzia del Fondo europeo per gli investimenti e lo ha integralmente acquistato per un valore di 1 milione.

L'impianto realizzato secondo la logica di industria 4.0, in area industriale di Salerno, è operativo, mentre la vecchia sede è diventata un laboratorio di sperimentazioni

e ricerca. Una cabina di regia governa la nuova linea di produzione e guida gli addetti (40 dipendenti e cinque milioni di fatturato) in camice bianco; gli stessi impianti restituiscono dati e informazioni al cervello centrale che si coordina con tutte le funzioni aziendali.

Il fiore all'occhiello della CtiFoodTech è la macchina per denocciare pesche, il cui brevetto (il primo) risale al 2011 e per la quale oggi l'azienda salernitana è secondo produttore nel mondo per numero di unità installate. Dal 2011 CtiFoodTech ha collezionato ben cento brevetti in 20 Paesi, e ha ampliato la gamma degli impianti realizzati: oggi fabbrica anche macchine per denocciare pesche, avocado, mele e per trattare carciofi e pomodori pelati. In Spagna ha uno stabilimento produttivo e in Grecia una sede espositiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Antitrust: rating di legalità per 7.100 imprese

**CONCORRENZA**

Parte la semplificazione per domande via web: attestati aumentati del 20%

ROMA

Le imprese titolari del rating di legalità sono 7.070. Il bilancio aggiornato è dell'Antitrust che si occupa della gestione delle domande e del registro. L'Autorità garante per la concorrenza, che dallo scorso maggio è guidata da Roberto Rustichelli, ha lanciato ieri una modalità completamente online per la compilazione delle richieste da parte delle aziende. Una semplificazione che dovrebbe rientrare in un più ampio disegno di rafforzamento ed estensione dello strumento, che

consente alle imprese titolari di avere una corsia preferenziale nei finanziamenti bancari e nella partecipazione a gare pubbliche.

**Il bilancio**

Lo scorso anno l'Antitrust ha rilasciato circa 3.900 rating, con un incremento annuo del 20 per cento. Dal 1° gennaio al 30 settembre 2019 sono state valutate 3.150 istanze, tra prima attribuzione, rinnovo ed incremento del punteggio, con una proiezione di 4.200 attestati per fine anno. Nel complesso sono 7.070 le imprese attualmente iscritte nel registro, 600 in più rispetto al dato di fine 2018. Prevalgono le aziende del Nord (52%), dei settori manifatturiero, costruzioni e commercio (70%).

Il rating viene rilasciato alle imprese che rispettano una decina di requisiti (elencati nel Regolamento

contenuto nella delibera Antitrust del 15 maggio 2018) relativi all'impresa e alle sue figure apicali, ad esempio l'assenza di condanne, di comunicazioni antimafia interdittive o di provvedimenti sanzionatori di Antitrust e Anac.

Il premio, per le imprese che chiedono finanziamenti bancari, secondo una rilevazione di Banca d'Italia del 2018, si è concretizzato per il 40% delle imprese titolari in migliori condizioni economiche o

**3.150**

**L'attività 2019**  
Il numero di istanze valutate dal 1° gennaio al 30 settembre 2019

istruttorie più veloci. Il nuovo Codice dei contratti pubblici ha poi previsto per le aziende con il "bollino" importi ridotti delle garanzie e in alcuni casi criteri di aggiudicazione preferenziali.

**Tempi e semplificazioni**

Le delibere di aggiudicazione dell'Antitrust, secondo regolamento, devono avvenire in un tempo massimo di 105 giorni. Da gennaio a luglio 2019 il tempo medio si è ridotto a 52 giorni. La nuova semplificazione riguarda le modalità di presentazione della domanda: la piattaforma "webbrating" consente la presentazione di richieste di attribuzione e la comunicazione delle variazioni rilevanti per il rating. Occorrono un indirizzo di posta elettronica certificata e il dispositivo di firma digitale del rappresentante legale dell'impresa.

«L'inaugurazione del nuovo impianto - ha commentato il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, nel partecipare al taglio del nastro - dimostra che non c'è un destino ineludibile del Mezzogiorno d'Italia. Qui vediamo il Paese che vuole reagire creando manifattura e lavoro».

«Abbiamo una forte propensione all'innovazione - spiega Biagio Crescenzo, Ceo e fondatore dell'azienda - anche nelle fasi di crisi. Oggi a esempio attraversiamo una congiuntura molto negativa a livello internazionale che preoccupa le aziende orientate all'export. Gli ordini rallentano su più fronti: la Cina subisce i dazi di Trump, la Brexit crea enormi incertezze in un mercato strategico per le conserve vegetali e i consumi europei, con la Germania in testa, rallentano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PANORAMA**

**HUB A MODENA**

### Conservas Italia investe per il pomodoro in brik

Un investimento da 7 milioni di euro per un impianto hi-tech e green ad alta automazione, che occupa due capannoni per 3mila mq, da cui a regime usciranno 55 milioni di brik di pomodoro 100% made in Italy, per la metà biologico: è la nuova linea produttiva per polpe e passate di pomodoro in Tetra Recart realizzata da Conservas Italia



**Impianto 4.0.** Per lo stabilimento di Ravarino investiti 7 milioni: produrrà 55 milioni di brik

a tempo record - appena sei mesi - nello stabilimento di Ravarino, nel Modenese. Un impianto che da un lato consolida la trentennale collaborazione tra Conservas Italia e la divisione italiana di Tetra Pak e, dall'altro, rafforza il posizionamento internazionale del leader tricolore nella trasformazione ortofrutticola (14mila produttori associati, 12 stabilimenti di lavorazione, oltre 3mila addetti e 900 milioni di euro di fatturato tra i marchi Cirio, Valfrutta, Yoga, Derby Blue e Jolly Colombani): il 90% dei brik realizzati a Ravarino saranno destinati ai mercati esteri, Giappone, Svezia, Germania e Usa in testa. La gamma biologica ha visto quadruplicare la produzione

di Ravarino in tre anni, da 3mila a 12mila tonnellate. «La nuova linea è in grado di lavorare 12mila pezzi l'ora e permette un risparmio di consumi del 90%», spiega il presidente di Conservas Italia, Maurizio Gardini. L'investimento ha permesso la creazione di 25 posti di lavoro, che si sommano agli attuali 270 addetti. — **Iaria Vesentini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GARA CONSIP 17**

### A2A fornirà 2,5 miliardi di chilowattora alla PA

A2A fornirà 2,5 miliardi di chilowattora l'anno alle amministrazioni pubbliche. La società A2A Energia - che vende corrente elettrica, gas e servizi per l'efficienza energetica - ha vinto cinque lotti nella gara Consip Energia Elettrica edizione 17.

**480**

**MILIONI DI RICAVI**  
Secondo le stime indicate dal bando Consip17 vinto da A2A, i contratti assegnati garantiranno ricavi per 480 milioni di euro, nel biennio 2020-2021

I lotti riguardano le forniture alle amministrazioni pubbliche in Trentino, Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; in Emilia-Romagna; in Toscana; in Umbria e Marche; in Abruzzo e Molise. Per due lotti (cioè per Trentino-Alto Adige-Friuli-Venezia Giulia e per Umbria-Marche) si tratta di un rinnovo dell'anno precedente, mentre per gli altri tre lotti è una nuova acquisizione.

In base alle stime indicate dal bando Consip17, i contratti assegnati ad A2A Energia corrispondono a ricavi complessivi pari a circa 480 milioni distribuiti fra gli anni 2020 e 2021, secondo le diverse decorrenze contrattuali delle forniture.

L'aggiudicazione dei lotti Consip segue altre gare pubbliche assegnate ad A2A, come per esempio i tre lotti della gara Cet (Consorzio energia toscana) per la fornitura alle pubbliche amministrazioni toscane, per oltre 700 milioni di chilowattora nell'anno 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GDO**

### Auchan Italia diventa Margherita distribuzione

«Margherita Distribuzione con socio unico». Dal prossimo 29 ottobre sarà questa la nuova ragione sociale di tutte le attività che in Italia facevano capo ad Auchan. Sparisce così l'uccellino rosso che per anni ha accompagnato la presenza del gruppo francese in Italia per fare posto alla margherita gialla della catena guidata da Francesco Pugliese.



**Nuovo logo.** Nel nuovo logo di Auchan Italia compare la margherita Conad

Non cambieranno la sede legale, il capitale sociale, partita Iva, recapiti e la dizione «soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Bdc Italia spa». Quest'ultima è la società costituita da Conad, con il 51% del capitale, e dalla lussemburghese Pop 18 Sarl che appartiene al gruppo Wrm del finanziere Raffaele Mincione.

Così dal 29 ottobre tutti i rapporti da Auchan passeranno in capo a Margherita Distribuzione. La lettera circolare inviata ai partner porta la data del 1° ottobre mentre la scelta del 29 ottobre non sembra casuale. Un giorno prima di quel 30 ottobre che si preannuncia come una giornata cruciale: al Mise ci sarà il confronto con le organizzazioni sindacali, la vertenza riguarda circa 18mila lavoratori ex Auchan, che da quasi un mese chiedono, tra le altre cose, di conoscere il piano industriale di Conad. Lo stesso giorno i sindacati hanno dichiarato una giornata di sciopero nazionale dell'intera rete Auchan, comprese sedi e logistica, con un presidio dei lavoratori sotto il dicastero di Stefano Patuanelli.

— **Enrico Netti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— **C.Fo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA